



# Comune di Gemona del Friuli

**Determinazione nr. 458 Del 15/06/2021**

## **SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE-LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE**

**OGGETTO: SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DEFINITIVA/ESECUTIVA PER L'INTERVENTO DI PROFILATURA, PULIZIA E RETE ADDIZIONALE DEL CANALE VECCHIO IN COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI.**

### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

VISTA la lettera del Sindaco pro – tempore del Comune di Gemona del Friuli, prot. n. 8214 del 03.05.2021, di nomina del sottoscritto quale responsabile del Settore Tecnico Infrastrutture, OO.PP. e Ambiente;

VISTA la deliberazione consiliare n. 70 del 30/12/2020, avente ad oggetto: “ART. 170 DEL D. LEGS. 267/2000 ESAME ED APPROVAZIONE DUP 2021 - 23 ED AGGIORNAMENTO”;

VISTA la deliberazione consiliare n. 76 del 30/12/2020, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023, DELLA NOTA INTEGRATIVA E DEI RELATIVI ALLEGATI”;

VISTA la deliberazione giuntale n. 67 DEL 30/04/2021, avente ad oggetto: "PIANO PRESTAZIONE 2021 2023 INTEGRATO E DETERMINAZIONI IN ORDINE AL NUOVO ASSETTO DEI SETTORI";

VISTA la deliberazione consiliare n. 21 del 30/04/2021, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020”;

PREMESSO che all'interno del territorio comunale vi è un canale denominato Canal Vecchio che scorre per circa 4,50 km da nord a sud con larghezza costante di circa 1,50-2,00 metri e profondità costante, utilizzato principalmente per lo scolo delle acque dei limitrofi canali impiegati per l'irrigazione dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;

CONSTATATO che il canale necessita di lavori di pulizia generale dell'alveo con ricalibratura della sezione idraulica e rimozione del materiale depositato oltre alla demolizione e rifacimento di alcune parti della condotta realizzate in calcestruzzo o a secco;

CONSIDERATO che

- con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di data 23 febbraio 2021 – Allegato 3, sono stati determinati i Comuni a cui spetta il contributo previsto dall'art.1, commi 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145,

da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio;

- al Comune di Gemona del Friuli è stato concesso un contributo di € 550.000,00 pari al costo stimato per i lavori di profilatura, pulizia e rete addizionale del Canale Vecchio;
- per quanto stabilito dal comma 141, della legge 145/2018, la mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre 2020 prevede la riduzione del sopracitato contributo del 5%, condizione avverata per il Comune di Gemona del Friuli che in tale data non disponeva del PEBA;

VISTO quanto definito dal comma 143 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, che prevede quanto segue "L'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto: per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi";

CONSTATATO che, per quanto sopra definito, i lavori devono essere affidati entro la data del 23 dicembre 2021;

CONSIDERATA la necessità di dare immediato avvio alle procedure di progettazione e realizzazione dei lavori;

DATO ATTO che risulta necessario procedere alla redazione della progettazione definitiva - esecutiva, nonché della direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del D.lgs. 18.04.2016 n. 50 "le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate:

*a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;*

*b) dagli uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane, le aziende sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire;*

*c) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge;*

*d) dai soggetti di cui all'articolo 46";*

ACCERTATO che né i dipendenti di questa struttura né altri dipendenti tecnici del Comune di Gemona del Friuli possono assolvere tale servizio, tanto in base agli accertati carichi di lavoro quanto alle competenze specifiche che debbono essere possedute per l'elaborazione di una proposta progettuale di intervento e che, pertanto, deve procedersi ad affidare la prestazione in oggetto a favore di un tecnico esterno all'Amministrazione;

VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016 di "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, e articolo 31, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016";

DATO ATTO che detti corrispettivi possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati, quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento del servizio;

EVIDENZIATO che si è provveduto d'ufficio, mediante apposito software con versione aggiornata alle recenti modifiche previste nel D.M. del 17.06.2016, a determinare il corrispettivo da porre a base di gara per lo svolgimento delle prestazioni di cui alla presente determinazione e che tale importo risulta essere pari ad € 43.853,33;

VERIFICATO che in data 14.09.2020 è stata pubblicata in G.U. la Legge 11 settembre 2020, n. 120 contenente la *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*;

CONSIDERATO che, con Decreto – Legge 31 maggio 2021, n.77 pubblicato in G.U. in data 01.06.2021 contenente la *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, è stato modificato il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

ATTESO che, al fine di accelerare e snellire le procedure nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici mediante la modifica apposta con Decreto – Legge 31 maggio 2021, n.77, ai sensi dell'art. 2 lettera a) del Decreto Semplificazioni è consentito *l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*;

VERIFICATO pertanto che, per quanto stabilito dall'art. 1, comma 2 lett. a) della L. 120/2020, modificata con decreto 77/2021 le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto di servizi di importo inferiore a € 139.000;

CONSTATATO che l'importo stimato per l'affidamento in oggetto rientra nei limiti di valore stabiliti dall'art. 1, comma 2 lett. a) della L. 20/2020 modificata con decreto 77/2021, per l'affidamento diretto a cura del Responsabile del procedimento;

VISTI:

- il parere del Ministero Infrastrutture e trasporti n. 753/2020 nel quale si afferma che *“l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice”*;
- il parere del Ministero Infrastrutture e trasporti n. 764/2020 dal quale si evince che per *“gli affidamenti di importo inferiore a 150.000 euro per lavori e di importo inferiore a 75.000 per servizi, il d.l. semplificazioni ha previsto l'applicazione dell'affidamento diretto. L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né, tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi”*

RITENUTO quindi di avviare un'indagine di mercato fra Operatori economici inviando una richiesta di preventivo con il solo scopo di ottenere dati, informazioni su costi, condizioni e disponibilità informale;

VISTO il “*Verbale di comparazione dei preventivi per affido del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva/esecutiva per l'intervento di profilatura, pulizia e rete addizionale del Canale Vecchio in Comune di Gemona del Friuli*” del 04.06.2021 mediante il quale, a seguito delle opportune valutazioni, è stata assunta la decisione di avviare le procedure di affidamento diretto della prestazione in parola ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (come temporaneamente sostituito dall'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020) con l'Ing. Michela DIRACCA dello studio PUNTEL CAPPELLARI & ASSOCIATI INGEGNERIA con sede in via Petrarca n. 17 – 33100 Udine;

VISTO l'art. 37 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ai sensi del quale “Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori”;

CONSIDERATO che nella procedura di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) della L. 120/2020, per quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della medesima norma, la Stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

ATTESO che, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 51 del D.lgs. 50/2016, è stato giudicato inopportuno suddividere in più lotti l'affidamento in esame, in quanto trattasi di prestazione unica e non frazionabile;

ACCERTATO che, per quanto stabilito dall'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come novellato dall'art. 1, comma 502, della L. 208/2015, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 € e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del D.P.R. 207/2010, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

TENUTO CONTO delle disposizioni di cui agli artt. 52 e 40, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che prevedono l'utilizzo obbligatorio, dal 18.10.2018, dei mezzi di comunicazione elettronici nelle procedure di affidamento;

VERIFICATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, tramite la centrale unica competente ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti regionali una piattaforma informatica utile ad espletare le procedure di gara, denominata “eAppalti FVG”;

RITENUTO che i principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 siano rispettati mediante il ricorso al portale regionale “eAppalti FVG”, in quanto l'apertura iniziale del mercato è assicurata dall'accreditamento degli operatori economici nel mercato elettronico da parte della Regione e la negoziazione è assicurata dalla selezione dell'offerta esposta nel portale stesso;

RITENUTO pertanto, di ricorrere allo strumento della trattativa diretta, messa a disposizione delle pubbliche amministrazioni sul portale “eAppalti FVG”;

DATO ATTO CHE:

- le modalità di affidamento di cui sopra consentono l'efficace e tempestiva erogazione dei servizi destinati agli uffici comunali, al fine di conseguire i fini istituzionali dell'ente;
- il sistema di individuazione del contraente è snello e non richiede requisiti o documentazione eccessivi;
- la procedura di acquisto è effettuata nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la conseguente RDO n. rfq\_25748, depositata agli atti nell'ufficio dello scrivente, instaurata con l'Ing. Michela DIRACCA dello studio PUNTEL CAPPELLARI & ASSOCIATI INGEGNERIA e la conseguente offerta economica, da cui risulta un costo complessivo per lo svolgimento delle attività in oggetto pari a € 34.790,00 (Cassa previdenziale ed I.V.A. escluse);

ATTESO che le caratteristiche tecniche delle prestazioni in oggetto sono indicate negli allegati alla RDO di cui sopra, depositati agli atti presso l'ufficio della scrivente, che si intendono integralmente richiamati al fine della determinazione delle principali condizioni contrattuali;

RILEVATO che il CUP dell'opera è: D66J20000860001 e che il CIG riferito alla presente procedura è: Y253206673;

VISTO il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) da cui risulta la regolarità contributiva degli stessi;

RITENUTO, pertanto, in considerazione di quanto sopra, di affidare il servizio di che trattasi a favore dell'Ing. Michela DIRACCA dello studio PUNTEL CAPPELLARI & ASSOCIATI INGEGNERIA con sede in via Petrarca n. 17 a UDINE, C.F. e P.IVA 01819670306;

ATTESO che, successivamente al presente atto saranno effettuate le verifiche propedeutiche alla stipula del contratto in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC;

DATO ATTO che il servizio di cui trattasi trova copertura nel quadro economico dell'Opera;

VISTA la deliberazione giunta n. 232 del 02.12.2010, avente ad oggetto: *"INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI"* e s.m.i.;

VISTI gli articoli 5 (Controllo preventivo di regolarità amministrativa) e 6 (Controllo preventivo di regolarità contabile) del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 18/02/2013;

RICHIAMATO il Dlgs. n. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, successivamente modificato dal D.lgs n.126/2014;

ATTESTATA, ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

#### DETERMINA

Per i motivi di cui sopra:

1. di dare atto di quanto in premessa riportato;

2. di affidare all'Ing. Michela DIRACCA dello studio PUNTEL CAPPELLARI & ASSOCIATI INGEGNERIA con sede in via Petrarca n. 17 – 33100 Udine il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva/esecutiva per l'intervento di profilatura, pulizia e rete addizionale del Canale Vecchio in Comune di Gemona del Friuli, per un importo di € 34.790,00 oltre alla Cassa previdenza del 4% e all'I.V.A. e quindi per un totale di € 44.141,55;
3. di prendere atto delle risultanze del verbale di gara predisposto dal sistema eAppalti FVG in data 14.06.2020 di cui alla RDO rfq\_25748, depositato agli atti d'ufficio e di approvarlo;
4. di impegnare la spesa complessiva di euro 44.141,55 sui capitoli di seguito elencati:

Eser.	EPF	CIG	Cap./Art.	MP	Descrizione capitolo	Piano dei Conti Finanziario					Importo (eu)	Soggetto
						2	2	1	9	1		
2021	2021	Y253206673	3572/0	9-1	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERRITORIO, CORSI D'ACQUA					0	44.141,55	PUNTEL CAPELLARI & ASSOCIATI INGEGNERIA cod.fisc. 01819670306/ p.i. IT 01819670306

5. di dare atto che l'importo di necessario ad espletare il servizio di cui trattasi trova copertura all'interno del Quadro Economico dell'opera;
6. di stabilire che, in ragione di quanto disposto dall'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, gli elementi indicativi del contratto e della procedura contrattuale sono quelli descritti in premessa;
7. di dare atto che l'incarico professionale si perfezionerà con la sottoscrizione del "Contratto di affidamento di servizi tecnici di ingegneria e architettura" in uso presso il Settore Tecnico Infrastrutture LL.PP. ed Ambiente;
8. di liquidare la somma relativa all'incarico del servizio secondo le modalità stabilite dal Contratto di affidamento di servizi tecnici di ingegneria e architettura;

#### Il sottoscritto

- attesta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella redazione del presente atto;
- dichiara che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, non sussistono le cause di astensione previste dal Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con deliberazione giunta n. 229/2013, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il Responsabile  
arch. Massimiliano Crapis